

PARTECIPANTI:

- **Rappresentanza Cittadina Commissioni Mensa**
- **Comune di Milano**
 - **Assessorato Educazione**
 - **Area Monitoraggio Controllo e Riscossione Servizi Educativi**
 - **Referenti di Municipio**
- **Milano Ristorazione**

ORDINE DEL GIORNO:

1. Elezioni: affluenza e problematiche varie
2. Elezioni: definizione dei referenti mancanti, mortalità candidati
3. Formazione CM: corso FAD e allegato E digitale
4. Dati dell'allegato E
5. Allegato E: aggiornamenti
6. Menù inverno 19/20: gestione piatti nuovi ed exit strategy
7. Saluti RCCM
8. Varie ed eventuali

Ore 17.30 inizio lavori.

Su indicazione dell'**Assessore Laura Galimberti del Comune di Milano** la riunione inizia con un giro di presentazione dei partecipanti alla riunione odierna. La riunione prosegue con la discussione dei punti dell'ordine del giorno proposti dalla Rappresentanza Cittadina (**allegato 1**).

- 1) Prende la parola la **Rappresentanza Cittadina** che comunica che non sono contenti del risultato delle votazioni in quanto, nonostante il voto elettronico, non sono stati raggiunti i livelli da loro attesi. Evidenzia il fatto che, secondo loro, l'informazione del voto non è arrivata nel modo corretto a tutti e che ha ricevuto molte domande informative da parte dei commissari mensa. Ci tiene a precisare che non contesta il lavoro fatto dal Comune di Milano per diffondere le votazioni. Un aiuto nel diffondere le informazioni potrebbe pervenire dal referente delle commissioni mensa. Al riguardo chiede di rendere obbligatoria la figura del referente e che la stessa sia gestita online in quanto è sempre difficile raggiungere tutti i commissari mensa e sarebbe più semplice raggiungerli se ogni commissione avesse il suo referente. La nomina dovrebbe essere fatta entro una certa data e i dati dovrebbero essere inseriti nella piattaforma direttamente dalle scuole.

Il **Comune di Milano** ricorda che il referente è previsto dal Regolamento comunale e la sua nomina è obbligatoria, così come il coordinatore ed il vice coordinatore della Rappresentanza Cittadina. La **Rappresentanza Cittadina** chiede al Comune di Milano di evidenziare meglio la figura del referente nel comunicato che viene predisposto per le commissioni mensa e chiede che venga indicato che deve essere individuato entro un mese. Inoltre in merito alle votazioni precisa che i commissari mensa non sapevano chi votare e quindi chiede di rendere obbligatoria la presentazione dei candidati che vogliono entrare a far parte della Rappresentanza Cittadina. **L'Assessore Galimberti** è d'accordo sul fatto che venga premiato chi presenta il proprio curriculum vitae ma contestualmente comunica che è stato deciso di non rendere obbligatoria la presentazione per non scoraggiare maggiormente chi voleva candidarsi. La **Rappresentanza Cittadina** comunica che i referenti sono un problema e le posizioni organizzative delle scuole comunali hanno molto lavoro e non possono seguire anche i referenti. Secondo la stessa è sbagliato scegliere il periodo di ottobre per la presentazione delle domande dei nuovi commissari mensa in quanto in tale periodo ci sono ancora le iscrizioni scolastiche ma il **Comune di Milano** precisa che la commissione, e con essa i referenti, resta attiva fino alla nomina della nuova commissione. Quindi la commissione mensa uscente dovrebbe attivarsi rispetto ad una serie di attività. Precisa inoltre che tale attività è stata lasciata volutamente all'autonomia delle commissioni mensa in quanto il Regolamento comunale prevede solo la nomina. **L'Assessore Galimberti** propone di coinvolgere i Municipi, si potrebbero fare delle riunioni per Municipi a livello territoriale. Il **Referente di Municipio 1** precisa che incontrano ciclicamente la Rappresentanza Cittadina e che prima delle elezioni hanno fatto un incontro per presentare i nuovi candidati con la partecipazione della Rappresentanza Cittadina uscente. Il **Referente di Municipio 1** si rende disponibile per organizzare incontri e per promuovere il ruolo della commissione mensa. Il **Referente di Municipio 6**

precisa a sua volta che ogni Municipio potrebbe chiedere agli Istituti comprensivi di nominare i referenti. Concorda sul fatto che ci sono scuole dove la commissione mensa non esiste o i componenti non sono attivi e non si conoscono. La **Rappresentanza Cittadina** precisa che anche il Municipio 3 ha organizzato incontri nel corso del mandato e la cosa ha funzionato. Il **Referente di Municipio 9** precisa a sua volta che sicuramente è più facile contattare le Unità Educative piuttosto che gli Istituti comprensivi. È necessario identificare come procedere per coinvolgere le posizioni organizzative delle Unità Educative mentre per gli Istituti comprensivi ci vorrebbe una figura intermedia tra il Comune e la scuola in quanto è sempre difficile prendere contatti con i Dirigenti scolastici. A questo punto il Referente di Municipio dovrebbe ricevere una delega ufficiale per fare da connettore con le scuole in quanto ci vuole un contatto diverso. Il **Comune di Milano** comunica che l'intenzione è quella di studiare, con la nuova Rappresentanza Cittadina, una procedura generale da seguire per risolvere tale problematica.

- 2) La **Rappresentanza Cittadina** chiede il reintegro immediato a 18 membri mediante surroga del primo candidato non eletto del Municipio 1 in quanto il componente che si trova da solo su un Municipio riesce a fare molto poco. Il **Comune di Milano** chiede alla Rappresentanza Cittadina di inviare una comunicazione formale e si riserva di valutare sul da farsi in quanto su una medesima richiesta, presentata dalla Rappresentanza cittadina due anni fa, ha espresso parere negativo. La **Rappresentanza Cittadina** fa notare che nel Municipio 7 ci sono stati pochissimi voti in quanto non c'è un componente della Rappresentanza Cittadina attivo, tale Municipio è stato lasciato un po' a sé stesso. Il **Comune di Milano** precisa che l'alternativa potrebbe essere quella di riaprire le elezioni per il Municipio scoperto considerato anche il fatto che con la votazione online è più semplice.
- 3) La **Rappresentanza Cittadina** chiede la conferma che le nuove commissioni mensa possano svolgere il corso FAD organizzato da ATS. Il **Comune di Milano** precisa che il corso è accessibile fino alla fine del mese di giugno e verrà riattivato dopo la nomina delle nuove commissioni mensa e la **Rappresentanza Cittadina** precisa a sua volta che bisognerebbe fare in modo che ogni commissario svolga il corso rendendolo obbligatorio; propone di consegnare il modulo di adesione al corso unitamente alla domanda di partecipazione a componente della commissione mensa. Il **Comune di Milano** risponde che non è possibile renderlo obbligatorio tenendo conto che il ruolo del commissario mensa è volontario, tuttavia è possibile inserire nel comunicato delle commissioni mensa la parte dedicata al corso di formazione organizzato da ATS. È necessario però condividere preventivamente il passaggio con ATS. La **Rappresentanza Cittadina** fa però notare che nel corso di formazione non è presente la parte dedicata all'allegato E, parte importante tenuto conto che molti commissari mensa non sanno compilarlo. Il **Comune di Milano** risponde che tale parte dovrebbe essere integrata. La **Rappresentanza Cittadina** comunica inoltre che capita che i commissari mensa compilano la domanda per far parte della commissione mensa ma poi non vengono contattati da nessuno e non sanno cosa fare. **L'Assessore Galimberti** chiede ai Referenti di Municipio se possono/vogliono fare da connettori organizzando un incontro per ogni Municipio e il **Referente di Municipio 9** risponde che è un lavoro complicato, soprattutto per gli Istituti comprensivi, in quanto si deve trovare un contatto unico per non dover contattare ogni singolo commissario. Il **Comune di Milano** comunica che tale problematica verrà condivisa con la nuova Rappresentanza Cittadina al fine di trovare una soluzione.
- 4) La **Rappresentanza Cittadina**, visti gli evidenti vantaggi derivanti dalla raccolta digitale dei dati mediante l'allegato E digitale, chiede di poter avere ulteriori dati oltre quelli inerenti al gradimento dei piatti (valutazione sensoriale, giudizio globale del pasto, conteggio e dettagli non conformità, dettaglio tipo pane, numero ispezioni per scuola e aggregazione per centro cucina). In particolare precisa che il numero di ispezioni effettuate per scuola serve per valutare la partecipazione delle commissioni mensa e capire quali sono le scuole più attive e quali meno attive in modo da valutare se ci sono problematiche di tipo organizzativo. Il **Comune di Milano** si riserva di fare una valutazione in quanto per accogliere la proposta della Rappresentanza Cittadina è necessario creare un nuovo report che contiene i dati aggiuntivi richiesti dalla stessa.
- 5) La **Rappresentanza Cittadina** comunica che i dati richiesti a pagina 7 dell'allegato E (dettaglio numerico dei pasti somministrati e suddivisione adulti e bambini) non sempre sono di facile compilazione in quanto devono leggere le bolle, chiede quindi di rendere tali dati non obbligatori in modo da poterli inserire solo nel caso ci siano problemi nella somministrazione dei pasti. Il **Comune di Milano** si riserva di fare una valutazione in quanto tali dati sono importanti e servono allo stesso per valutare meglio il servizio.
- 6) La **Rappresentanza Cittadina** comunica che nell'ultimo incontro tenutosi il 4 giugno non è stata definita un exit strategy per i nuovi piatti e chiede al Comune di Milano di sollecitare Milano Ristorazione a proporre piatti alternativi ai nuovi da adottare in caso di scarso gradimento di quelli proposti. **L'Assessore Galimberti** conferma che l'idea è quella di avere un'alternativa per i piatti nuovi ma **Milano Ristorazione** precisa che il discorso è molto complesso e rischia di essere anche diseducativo. Il piatto deve essere provato e ci vuole tempo per capire i risultati. Inoltre c'è un problema di ordine pratico in quanto per fare quanto proposto dalla Rappresentanza Cittadina devono essere acquistati 2 prodotti per tenerne uno di scorta che magari non

viene utilizzato, senza contare che anche il secondo piatto potrebbe non piacere. Ultimo problema, non di secondaria importanza, sono le diete in quanto sia le diete da categoria sia quelle personalizzate vengono redatte sulla base dei piatti inseriti nel menù di base. Pertanto la variazione di un piatto comporterebbe una nuova valorizzazione e successiva emissione di tutte le diete. La **Rappresentanza Cittadina** capisce che può essere diseducativo però precisa che un piatto che non va al primo assaggio non viene più assaggiato e viene buttato. **L'Assessore Galimberti** precisa che non si sta chiedendo di fare un cambio immediato da un giorno all'altro ma di ragionare sui piatti non graditi per non doverli proporre fino alla fine del menù senza avere un'alternativa. Ad esempio al posto del burger di pesce poteva essere proposta una crema di pesce o si poteva chiedere al fornitore di dare un tempo per cambiare la fornitura o per le barbabietole non si deve tenere una verdura sostitutiva ma pensare se c'è una possibilità di modificare il piatto. **Milano Ristorazione** precisa che il fornitore procura il prodotto per tutto il periodo di contratto e quindi per tutto il menù e non è possibile, dopo aver contrattualizzato la fornitura, comunicare di fornire il prodotto per un periodo limitato e poi valutare se proseguire o meno con la fornitura, in quanto, anche il fornitore, deve organizzare le produzioni e sapere la durata della fornitura. In alcuni casi (come ad esempio il burger di pesce) i piatti vengono acquistati surgelati già pronti e quindi non è possibile modificare la ricetta. Non sempre è possibile fare come con la pizza. Il **Comune di Milano** precisa a sua volta che in gennaio è previsto un incontro dove vengono valutati i piatti nuovi e che serve per modificare i piatti che non sono graditi. La **Rappresentanza Cittadina** uscente capisce la difficoltà nel sostituire un piatto già pronto e quindi comunica che la nuova Rappresentanza Cittadina, viste le difficoltà emerse, valuterà se accettare che nei menù ci siano piatti già pronti. **L'Assessore Galimberti** chiede quindi quanti piatti pronti ci siano nel nuovo menù e Milano Ristorazione comunica che non ce ne sono. Pertanto si rimane d'accordo che i piatti nuovi che non sono graditi potranno essere valutati a gennaio. La **Rappresentanza Cittadina** chiede poi se il budino verrà sostituito e Milano Ristorazione risponde che verrà sostituito con la prossima gara.

- 7) SALUTI RCCM: La **Rappresentanza Cittadina** ringrazia il Comune di Milano e Milano Ristorazione con i quali c'è stata un'interazione positiva e di collaborazione per cercare insieme delle soluzioni. A loro volta **L'Assessore Galimberti, il Comune di Milano e Milano Ristorazione** ringraziano la Rappresentanza Cittadina uscente per il lavoro svolto nel corso del mandato riconoscendo sia lo spirito di volontà e passione nel lavoro svolto, seppur esso sia di tipo volontario, sia la collaborazione e disponibilità da parte di tutti. Tutti i presenti sono d'accordo nel dire che la digitalizzazione dell'allegato E è stato un passo importante che sarà di aiuto a tutti in quanto permetterà di intervenire nell'immediato su quello che non va.

La seduta si chiude alle 19.20.

ALLEGATI:

1. Slides predisposte dalla Rappresentanza Cittadina aventi oggetto "Incontro RCCM".

LETTO, APPROVATO, SOTTOSCRITTO

- **Rappresentanza Cittadina Commissioni Mensa**
- **Comune di Milano**
 - **Assessorato Educazione**
 - **Area Monitoraggio Controllo e Riscossione Servizi Educativi**
 - **Referenti di Municipio**
- **Milano Ristorazione**

Milano 12/06/2019

RAPPRESENTANZA CITTADINA DELLE COMMISSIONI MENSA

Incontro RCCM
12 giugno 2019



Ordine del Giorno

1. Elezioni: affluenza e problematiche varie
2. Elezioni: definizione dei referenti mancanti, mortalità candidati
3. Formazione CM: corso FAD e allegato E digitale
4. Dati dall'allegato E
5. Allegato E: aggiornamenti
6. Menu inverno 19/20: gestione piatti nuovi ed exit strategy
7. Saluti RCCM



Elezioni

affluenza e problematiche varie

- L'affluenza non ha raggiunto i livelli attesi dall'RCCM nonostante il voto elettronico.
- RCCM è consapevole che **l'informazione del voto non ha raggiunto tutti i CM nel modo auspicato**, nonostante i diversi comunicati del Comune, alcuni elettori non avevano chiaro quale fosse il numero di candidati da votare, quali fossero i profili degli stessi e come procedere sulla nuova piattaforma.
- RCCM è disponibile a contribuire alla diffusione delle informazioni relative alle votazioni e chiede al Comune di **rendere obbligatoria e digitale la figura del referente di commissione**, attraverso un allegato B digitale, in modo che la RCCM possa comunicare con i referenti di tutte le CM e rendere obbligatoria la presentazione di un profilo del candidato.



Elezioni

membri RCCM mancanti, mortalità candidati

- In deroga al regolamento RCCM chiede il **reintegro immediato a 18 membri** mediante surroga del primo non eletto (M1).
- *Da verifiche informali il candidato è disponibile al ricoprire il ruolo e il candidato eletto in M7 non ha abiezioni*
- RCCM ribadisce che il reintegro dei membri col criterio della surroga del primo non eletto è fondamentale poiché diversi candidati perdono i criteri di eleggibilità a giugno 2020.



Formazione CM

corso FAD e allegato E digitale

- RCCM chiede conferma che il Comune adotterà il corso FAD organizzato da ATS nuovamente ad ottobre dopo la nomina delle nuove CM e, nel caso, che l'iscrizione del CM sia contestuale alla richiesta di diventare CM e possibilmente automatica.



Dati ampliamento dati forniti a RCCM

- Visti gli evidenti vantaggi derivanti dalla raccolta digitale dei dati di gradimento mediante allegato E, RCCM ritiene di elevata utilità, ai fini del proprio mandato, **la ricezione di ulteriori dati.**
- I dati richiesti in aggiunta e con le stese modalità sono:
 - valutazione sensoriale
 - giudizio globale del pasto
 - conteggio e dettagli NC
 - dettaglio pane: tipo di pane (farina 0 o integrale, per farina 0 separazione: bio / non-bio)
 - numero ispezioni x scuola,
 - aggregazione per centro cucina



Allegato E

eliminazione obbligatorietà alcuni campi

RCCM ha riscontrato come l'inserimento del dettaglio numerico dei pasti somministrati e la suddivisione in adulti e bambini sia:

- oneroso in termini di tempo
- talvolta di intralcio al lavoro delle «scodellatrici» che devono rendere i ddt disponibili
- di impedimento alla compilazione delle parti successive dell'allegato E in quanto campo obbligatorio
- un mero ricopiare i numeri dai ddt all'allegato E

Pertanto RCCM **propone di rendere tali campi non obbligatori**, e valorizzarne l'utilizzo solo quando vi siano problemi nella somministrazione dei pasti.



Menu Exit Strategy

Nel precedente incontro sui menu non è stata definita una exit strategy per i piatti nuovi, RCCM, valutata fondamentale tale azione, chiede al Comune di sollecitare il gestore del servizio a proporre piatti alternativi ai nuovi da adottare in caso di scarso gradimento al primo check point.



Saluti RCCM

Coordinatore e Vice Coordinatore della RCCM (mandato 2018-2019) ringraziano tutti i membri attivi della Rappresentanza per il lavoro svolto durante il mandato, ringraziano l'Assessore, il Settore Educazione del Comune, i Municipi e Milano Ristorazione per la positiva e propositiva interazione, sia nelle ordinaria amministrazione sia nella gestione delle emergenze.

Coordinatore e vice ricordano con piacere i risultati ottenuti, fra tanti la trasparenza nei rapporti, attraverso la pubblicazione dei verbali e la digitalizzazione dell'allegato E, primo passo per una fruizione in tempo pressoché reale di tutti i dati di gradimento e quindi una maggiore tempestività nelle azioni migliorative e correttive.

